

## **Emilia-Romagna e Giappone: quarant'anni di cooperazione**

Quasi quarant'anni di rapporti legano l'**Emilia-Romagna** al **Giappone**, avviati nel **1986** con il “verbale di amicizia” firmato con la **Prefettura di Ibaraki**. Da allora missioni, scambi e collaborazioni hanno interessato settori chiave come ricerca, innovazione, industria, agroalimentare e cultura, coinvolgendo anche la Prefettura di Kyoto.

Nel **2019** una missione istituzionale della Regione ha aperto il confronto sui temi dell'**intelligenza artificiale, dei big data, dell'industria 4.0 e dello sviluppo sostenibile**, con visite alla **Tsukuba Science City** e contatti con università e centri di eccellenza. Le relazioni si sono poi intensificate: nel **2022** Bologna ha accolto una delegazione della città di **Tsukuba**, interessata al **modello cooperativo regionale**, mentre l'anno successivo, dopo l'alluvione, la **Prefettura di Ibaraki** ha inviato **due donazioni** a sostegno delle comunità colpite.

Sempre nel **2023** una missione istituzionale della Regione ha promosso in Giappone **imprese, università e prodotti di eccellenza emiliano-romagnoli**. La visita è stata ricambiata nel febbraio **2024** dal governatore Oigawa, che con una delegazione di 40 persone ha visitato il **Tecnopolo di Bologna, centri di ricerca, atenei e consorzi agroalimentari**, concludendo con un evento gastronomico che ha unito chef regionali e prodotti giapponesi.

La collaborazione si è estesa anche a **Kyoto**, con scambi nel campo della **robotica**, delle **neuroscienze** e della **gestione energetica**, e a **Tokyo**, dove sono stati avviati contatti con **centri di ricerca su intelligenza artificiale e big data**. Dal 2022 la **Regione** partecipa inoltre al **programma europeo IURC**, che favorisce lo scambio di buone pratiche tra Unione Europea e Giappone su transizione verde, competitività e crescita sostenibile. Selezionata anche per la nuova edizione del programma **IURC Asia & Australasia (2025–2027)**, l'Emilia-Romagna rafforzerà i legami con **Giappone e Corea del Sud** su digitalizzazione, transizione energetica, smart city ed economia circolare.

Accanto alle relazioni istituzionali si moltiplicano anche i **gemellaggi** tra città: Bologna con Itabashi e Hamamatsu, Faenza con Toki, Monticelli d'Ongina con Tatsukomachi, Maranello con Sakahogi-cho e Parma con Kagawa. Una rete che conferma la profondità e la solidità del legame tra Emilia-Romagna e Giappone.